

UNA QUINDICINA DI PERSONE SONO IMPEGNATE NELLE STRUTTURE DI CAMOGLI, SORI E RECCO

E ora l'Avo entra anche nelle case di riposo

I volontari ospedalieri del Golfo Paradiso protagonisti di una nuova iniziativa nel comprensorio



EDOARDO MEOLI

RECCO. In attesa della riattivazione del reparto di degenza del vecchio ospedale Sant'Antonio, i volontari dell'Avo Golfo Paradiso (associazione volontari ospedalieri) hanno intrapreso una nuova e importante iniziativa: entrare in attività anche nelle case di riposo. Da tempo i circa 40 iscritti, 15 dei quali operativi quasi a tempo pieno, svolgono la loro importante missione nella casa di riposo San Fortunato di Camogli e nella struttura Migone di Sori, mentre solo da pochi giorni hanno iniziato il loro compito anche nella casa di riposo San Giuseppe di Recco.

Ma, fatto più unico che raro nel panorama del volontariato non si sono limitati a firmare una convenzione con le aziende Rsa in questione. Hanno deciso di attivarsi per una maggiore professionalizzazione, mettendosi in gioco anche con un corso di formazione iniziato recentemente e destinato a

proseguire per le prossime giornate. Tutti gli appuntamenti si svolgono nella sala polivalente di Recco alle 18 e vedranno come relatori i medici di base del comprensorio. Il corso per aspiranti volontari sul tema "Gli anziani nelle residenze protette", ha preso il via lo scorso 24 maggio con la prima lezione su "Le patologie nell'anziano", relatore Italo Mannucci. Ieri è stata la volta di Arturo Belli che è intervenuto su "Come dialogare con l'anziano", mentre domani si parlerà di come "Imparare ad ascoltare e comprendere gli anziani", relatore Giorgio Natale. Il 5 giugno incontro con Marco Macchi, che è direttore di Asl 3 per il levante, su "Ex ospedale di Recco, le prospettive", mentre venerdì 8 giugno Giorgio Colombo, presidente Avo Liguria, incontrerà i volontari per discutere di "Avo nel prossimo futuro". «Per noi è molto importante questa fase di formazione, che serve agli iscritti e anche per farci conoscere - spiega Romano Baroffio, presidente di Avo Golfo Paradiso - abbiamo bisogno di nuovi volontari, proprio perché la figura del volontario ospedaliero resta fondamentale non solo come ausilio nella sanità pubblica, ma anche in quella privata. La presenza di volontari nel centro per gli anziani può essere molto utile, soprattutto come collaborazione per quelle attività che



Alcuni dei volontari dell'Avo Golfo Paradiso

ARCHIVIO

La scheda

**L'associazione ha sede a Recco
Bastano 18 anni per diventare volontari**

••• RECCO. L'Avo Golfo Paradiso ha sede a Recco, in via del Parco 11. Per diventare volontari bisogna aver compiuto 18 anni, avere buone capacità relazionali e di ascolto, sia per cercare di rendere più agevole la degenza degli ammalati che per le attività di animazione. I volontari vengono inseriti attraverso un percorso di affiancamento e un corso di formazione e viene chiesto un impegno di circa due ore e mezzo la settimana. Gli interessati possono chiamare i numeri 366.8726559 e 0185.773614, o andare personalmente alla sede Avo (solo il martedì mattina).

non sono direttamente infermieristiche». Fondamentale è anche la prospettiva legata alla rinascita di un reparto di degenza all'ospedale Sant'Antonio. Si tratta di un dipartimento di Rsa che ospiterà 30 anziani provenienti soprattutto dal territorio: «In un futuro che speriamo prossimo, i nostri volontari serviranno prima di tutto tra le corsie dello storico plesso recchese - aggiunge Baroffio - in questo senso la formazione legata alla figura degli anziani degenti è quasi un obbligo». Resta da affrontare la

questione del decremento nel numero dei volontari. Si tratta di un problema che dipende da due fattori: uno nazionale legato alla crisi economica e al fatto che si va in pensione più tardi a seguito della legge Fornero: «E' chiaro che tra i volontari tradizionalmente ci sono da sempre le persone che vanno in pensione e che si sentono ancora fisicamente in grado di fornire una prestazione nel campo del volontariato. Ma c'è una bella differenza tra andare in pensione tra i 55 e i 60 anni come accadeva in passato, oppure andarci quasi a settanta». Un secondo aspetto è locale: «Quando l'ospedale di Recco era aperto con tre reparti, era inevitabilmente più elevato il numero dei volontari. Poi con la chiusura del polo ospedaliero c'è stato un crollo nell'interesse da parte della gente del comprensorio. Adesso vogliamo invertire la tendenza» - conclude Baroffio.

E su quest'ultima questione anche la politica dovrà fare la sua parte, come dice Paolo Badalini, presidente del consiglio comunale recchese: «Di fronte a questa crisi nelle vocazioni sul volontariato, che dipende dalla crisi di tutto il Paese, dobbiamo darci tutti da fare. Le amministrazioni, compresa quella di Recco, devono rimbccarsi le maniche e favorire al massimo il mondo del volontariato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



consorzio
mercati del mare



con il patrocinio

EVENTO MERCATO A RIVA TRIGOSO

CON LE BANCARELLE DEL
CONSORZIO MERCATI DEL MARE

abbigliamento, borse, scarpe, cashmere, biancheria e prodotti artigianali.

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

VIA BRIN ORE 9-19